

Gene Wilder si racconta



È stato il dottor Frankenstein in Transilvania, Willy Wonka nella sua favolosa fabbrica di cioccolato, il marito fedigrafo infatuato della signora in rosso, ma lo ritroviamo in tutto se stesso, senza maschere, senza finzione nella sua autobiografia, pubblicata dalla nuovissima casa editrice Sagoma Editore. Gene Wilder, sincero, come non ci si aspetterebbe da un attore di Hollywood, racconta in maniera

spiazzante la sua vita in *Baciami come uno sconosciuto. La mia ricerca dell'amore e dell'arte*, arricchita dalla prefazione inedita del grande attore, regista e amico Mel Brooks. Wilder comico sul grande schermo, riesce a scrivere in maniera toccante, facendoci entrare non solo nel suo privato, ma soprattutto nei suoi pensieri e nelle sue emozioni. L'eterna ricerca di amore, di voler essere il primo in assoluto per la sua donna, ma anche il sentirsi padre a tutti gli effetti di una figlia acquisita, lo rende umano e malinconico, caratteristiche nascoste dietro agli sguardi dei veri attori brillanti. La carica vitale di fondo però traspare sempre, anche nella sua testimonianza per la lotta contro il cancro. Emozionante infatti è il racconto della vicinanza alla moglie Gilda Radner, anche lei attrice comica, fino alla fine di una lunga malattia che l'ha portata ad una prematura scomparsa. È proprio grazie a Gilda che la sua biografia si intitola così, perché nella quotidianità si è sempre gentili con chi non si conosce ed estremamente duri coi nostri cari, tanto che Wilder le ripeteva spesso di far finta che fosse uno sconosciuto per lei. *Baciami come uno sconosciuto* è proprio un titolo che gli suggerì Gilda. E dopo tanti anni il destino ha voluto che lo utilizzasse per un libro in cui anche lei ha potuto rivivere.

(F.S.)

GENE WILDER

Baciami come uno sconosciuto

La mia ricerca dell'amore e dell'arte

Sagoma Editore, Vimercate, 2010

pp. 308, euro 19,00